

Trento

Una residenza isolata
basata sui materiali
dalla tradizione trentina

Linguaggio e morfologia in armonia con il contesto esistente: nel suo primo progetto autonomo dopo l'esperienza con noa*, Andrea Dal Negro ha trasformato la semplicità del programma abitativo in un ottimo caso di architettura

In località Credai, nel comune di Sfruz, alle pendici del monte Roen in Trentino, l'architetto Andrea Dal Negro ha progettato un'abitazione a due passi dal bosco sviluppata come celebrazione della vita semplice e del legame con la natura.

Casa Credai rappresenta il primo progetto autonomo di Andrea Dal Negro, classe 1990, dopo le esperienze con ecoLogicStudio a Londra e con noa* - network of architecture, di cui ha supervisionato e diretto l'apertura della sede a Berlino.

L'abitazione, di 280 metri quadrati distribuiti su tre livelli, è circondata da un ampio giardino con orto e legnaia.

Il piano terra si presenta come un semplice volume rettangolare intonacato, mentre il livello superiore si suddivide in tre volumi più piccoli, che danno ritmo all'edificio giocando con diverse inclinazioni sia del tetto sia della facciata. La loro inclinazione si sovrappone a tratti con la silhouette della cresta delle cime montane antistanti. Questi volumi sono completati da ampie logge vetrate e spioventi che svolgono un importante ruolo nella termoregolazione naturale dell'edificio: durante i mesi invernali agiscono infatti come radiatori naturali, catturando il calore del sole e diffondendolo negli interni. In estate, invece, proteggono la casa dai raggi solari più intensi,



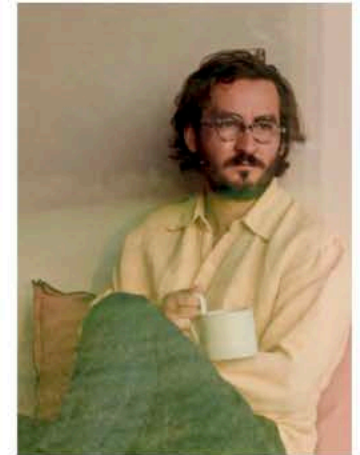
mantenendo una temperatura confortevole. All'interno, il cuore della casa è stato progettato come un ambiente unico, ampio e luminoso. Il piano terra è caratterizzato da un'estesa zona giorno a doppia altezza nella parte del volume centrale, dominata da un camino attorno al quale trovano spazio il soggiorno, la cucina con un'isola in pietra naturale e uno studio. Il resto del piano è completato da una stanza da letto con bagno e lavanderia e da un'autorimessa

Il cuore della casa è stato progettato come un ambiente ampio e luminoso, a doppia altezza nel volume centrale. L'edificio è stato realizzato secondo gli standard di classe energetica A+ per ridurre al minimo le dispersioni termiche. Foto ©Giulia Maretti.

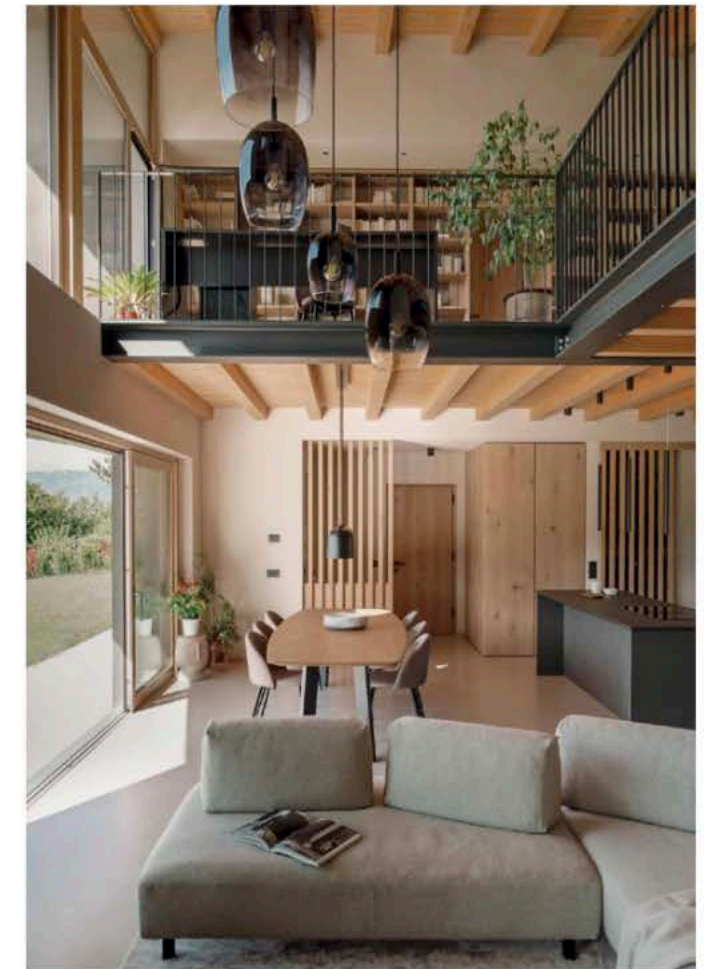
Andrea Dal Negro Architect

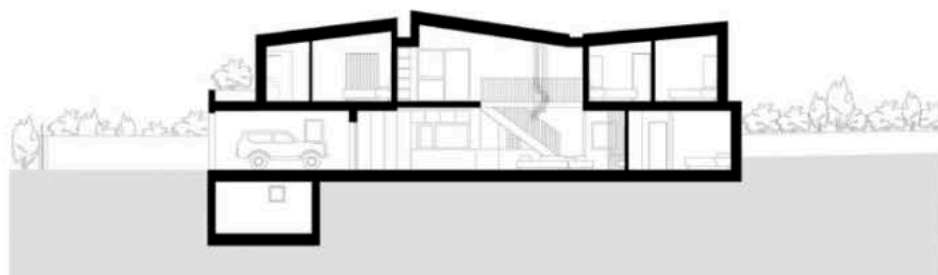
Andrea Dal Negro, nato nel 1990, ha studiato architettura presso l'Università di Innsbruck e l'Università di Tecnologia di Eindhoven. Ha collaborato con lo studio dell'architetto Renzo Gennaro a Bolzano e con EcoLogicStudio a Londra. Nel 2016 ha iniziato a collaborare con noa* e due anni dopo ha supervisionato e diretto l'apertura della sede dello studio a Berlino. Casa Credai rappresenta il primo progetto autonomo di Andrea Dal Negro, nel quale ha personalmente progettato e supervisionato ogni fase del processo.

www.andreadalnego.com

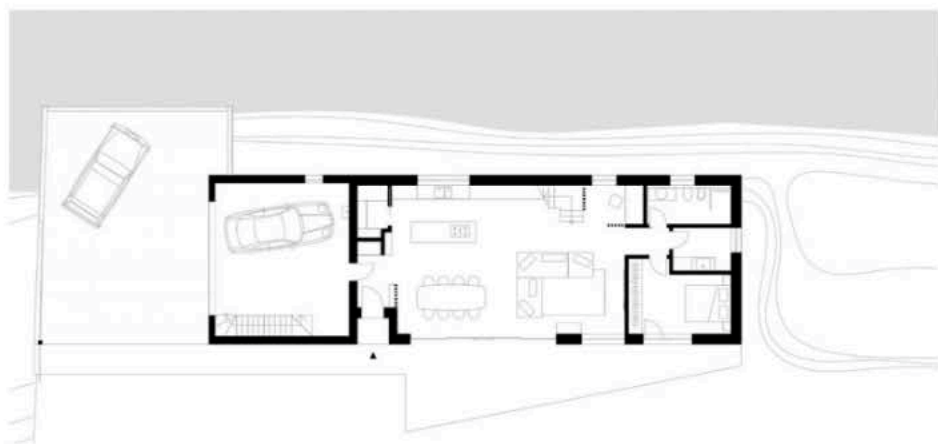


Tre volumi frammentano l'architettura di Andrea Dal Negro realizzata in elementi di legno lamellare prefabbricato, al piano terra rivestito da un intonaco velato, mentre al livello superiore la facciata ventilata è in listelli verticali di legno di larice, scuriti da un trattamento protettivo. Foto ©Giulia Maretti.





L'edificio si sviluppa su due livelli fuori terra e un interrato. Separate tra loro, le camere della zona notte sono percepite come piccole casette in legno individuali affacciate sul panorama.



Il lotto rettangolare su cui si colloca l'abitazione è sviluppato in lunghezza e orientato verso sud-ovest, garantendo quindi un'esposizione ottimale ai raggi solari e una vista panoramica verso valle.

con due posti auto. Da qui si accede al piano interrato adibito a cantina e locale tecnico. Il secondo piano, collegato tramite una scala aperta, si divide in tre zone che rispecchiano i tre distinti volumi architettonici, rivestiti internamente dal tetto in travi di legno a vista. Nel volume centrale a doppia altezza, una biblioteca e uno studio si affacciano direttamente sulla zona giorno del piano terra, collegando visivamente e unendo spazialmente i due livelli e facilitando l'ingresso di luce naturale. Questa soluzione favorisce la socializzazione e la condivisione delle attività quotidiane, in accordo con i ritmi di vita dei committenti, dalle serate di lettura accanto al camino alle preparazioni culinarie e alle sessioni di lavoro.

Attraverso la biblioteca si raggiunge poi la zona notte tramite un ponte sospeso. Le camere da letto sono progettate per garantire intimità e tranquillità. Collocate nei due volumi laterali e quindi separate tra loro, vengono percepite come piccole casette in legno individuali che si affacciano sul giardino e il panorama circostante. Come l'architettura, così anche gli interni sono stati progettati e disegnati da Dal Negro. Oltre che alla scelta di piastrelle e tessuti, l'architetto si è dedicato alla progettazione di tutti gli elementi di arredo presenti in casa, prediligendo il legno di rovere sia per mobili e i pavimenti sia per le porte e le finestre ■

CREDITI

Località Sfruz – Credai (Trento)
 Committente Privato
 Progetto architettonico e interior design Andrea Dal Negro
 Serramenti Internorm
 Arredi custom Mobilificio Carli
 Sauna Hofer Group
 Illuminazione Flos, Lichtstudio, Nordlux
 Volume 1.070 mc
 Superficie netta 280 mq
 Cronologia febbraio-dicembre 2022



“
 Nel disegno degli interni ho inteso tradurre la filosofia e lo stile di vita dei committenti in uno spazio sobrio ma accogliente, caldo, naturale, che potessero chiamare immediatamente casa
 ”
 Andrea Dal Negro



Il ponte sospeso che dalla biblioteca, affacciata direttamente sulla zona giorno, raggiunge una della camere della zona notte.
 Foto ©Giulia Maretti.